



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 7 settembre 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sette** del mese di **settembre**, alle ore **10.20**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.157913 del **31.08.2021** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di seconda convocazione, ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma google meet.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti il Sindaco e n. **27** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI *	22	MINICUCI Antonino	SI
2	BURRONE Filippo	SI *	23	ANGHELONE Saverio	NO
3	CARDIA Mario	SI	24	CARIDI Antonino	SI *
4	GANGEMI Francesco	SI	25	DE BIASI Giuseppe	SI
5	GIORDANO Giuseppe	SI *	26	IATI' Filomena	SI
6	IACHINO Nancy	SI *	27	MAIOLINO Antonino	NO
7	LATELLA Giovanni	SI	28	MALASPINA Nicola	NO
8	MALARA Marcantonino	SI	29	MARINO Demetrio	SI
9	MARINO Giuseppe	NO **	30	MILIA Federico Andrea	SI
10	MARRA Vincenzo	SI	31	PAZZANO Saverio	SI
11	MARTINO Angela	SI	32	RIPEPI Massimo Antonio	SI **
12	MERENDA Massimiliano	SI	33	RULLI Guido	NO
13	NERI Armando	SI			
14	NOCERA Giuseppe	SI			
15	NOVARRO Deborah	SI			
16	NUCERA Lucia Anita	SI			
17	QUARTUCCIO Filippo	SI			
18	ROMEO Carmelo	SI			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI *			
20	VERSACE Carmelo	SI			
21	ZIMBALATTI Antonino	SI *			

* Videoconferenza

** Il consigliere Marino Giuseppe, assente all'appello, entra in aula alle ore 10.24; il consigliere Ripepi abbandona i lavori del Consiglio alle ore 11.13.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Perna Antonio, Albanese Rocco, Calabrò Irene Vittoria, Cama Mariangela, Palmenta Giuseppina e Scopelliti Rosanna ed in videoconferenza l'assessore Delfino Demetrio.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere **Minicuci**, nel richiamare l'art. 70 - comma 2 - del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, solleva una questione sospensiva: fa presente che il Consiglio non può iniziare con ritardo rispetto all'orario della convocazione, soprattutto in seconda convocazione. Osserva, altresì, come la richiesta di visionare la documentazione relativa all'articolazione del conto consuntivo non soltanto per programmi e missione, ma anche per capitoli e interventi, è rimasta senza esito. Invita il Presidente a riunire il consiglio in un'altra data, al fine di ricevere il materiale documentale richiesto, utile per l'apporto del proprio contributo in aula.

Il **Presidente** evidenzia che l'art. 57 del vigente regolamento prevede che, rispetto all'ora indicata nell'avviso di convocazione, si proceda all'appello entro i successivi 60 minuti, cui se ne aggiungono ulteriori 30 qualora sia necessario ai fini della validità della seduta, senza alcuna distinzione tra prima e seconda convocazione. Per quanto attiene la richiesta di rinvio del consiglio ad altra data fa presente che la Prefettura ha diffidato il Comune affinché provveda all'approvazione del consuntivo.

Si procede quindi alla votazione della questione sospensiva, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 28 (di cui in videoconferenza FALCOMATA', BURRONE, GIORDANO, IACHINO, SERA, ZIMBALATTI E RIPEPI), **4 voti favorevoli** (MINICUCI, DE BIASI, MILIA E RIPEPI); **22 voti contrari** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI E MARINO Demetrio); **2 astenuti** (IATI' E PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara **non approvata** la questione sospensiva.

Il consigliere **Minicuci**, nelle sue dichiarazioni preliminari, afferma che per quanto riguarda la proposta avanzata nella seduta del consiglio del 31.08.2021, inerente l'approdo delle navi da crociera nel porto di Reggio, è giunta risposta da parte del sindaco di Genova che ha interpellato l'amministratore delegato di MSC il quale ha dichiarato la sua disponibilità. Per quanto attiene gli scarichi fognari direttamente in mare del rione Ferrovieri-Pescatori, diventato atavico, con esalazioni pericolose per la salute pubblica, chiede all'amministrazione di intervenire per risolvere il problema. Chiede, altresì, la risoluzione della questione relativa alla carenza igienico-sanitaria del mercato ortofrutticolo di Mortara.

Il consigliere **Quartuccio** condivide l'impegno del consigliere Minicuci per l'approdo a Reggio delle navi da crociera, volano per la promozione turistica ed economica della città.

Il consigliere **Milia** chiama in causa il Sindaco su alcune questioni di carattere politico e su finanziamenti annunciati, ma di cui si è smesso di parlare. Afferma che il Sindaco ha chiesto all'opposizione di abbassare i toni durante la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale, ma da inizio legislatura è lui il primo a non farlo. Si chiede come si possa pretendere che vengano abbassati i toni quando per tutta l'estate la Città non ha avuto l'acqua all'interno delle proprie case. Evidenzia che l'interrogazione a risposta scritta, presentata il 27 maggio per sapere che fine abbia fatto il finanziamento sugli scavi archeologici di Piazza Garibaldi, non ha avuto alcun riscontro; così come anche l'ordine del giorno di richiesta di un Consiglio Comunale aperto sui brogli elettorali e sulla questione dei lavori di riqualificazione di Piazza De Nava, a tre mesi dalla presentazione, non è stato discusso.

Il consigliere **Pazzano** afferma che il suo intervento è un appello inerente la ricorrenza del settantesimo anno dell'alluvione del 1951 che ha spazzato via intere comunità ed interi paesi. Chiede che tutte le strutture deputate del Comune si mettano al lavoro al fine di innescare meccanismi positivi per affrontare i rischi idreologici cui il nostro territorio è soggetto.

La consigliera **Iati** interviene e legge quanto segue: *“Ai sensi dell'art. 52, comma 2, D. L. 73 del 25.05.2021, il termine per l'approvazione del Rendiconto 2020, originariamente previsto per il 30 aprile, è stato differito al 31 luglio 2021. Nella seduta di Commissione del 25 agosto, dedicata alla discussione sulla proposta di deliberazione del Rendiconto 2020, ho chiesto al dirigente Consiglio entro quale termine la Giunta avrebbe dovuto approvare lo schema del Rendiconto 2020. Il dirigente nel precisare che lo schema del rendiconto 2020 era stato approvato dalla Giunta il 2 agosto e, successivamente, rettificato l'11 agosto, ha specificato che il termine del 31 luglio, a suo avviso, deve essere osservato dal Consiglio comunale e non dalla Giunta comunale. Deve premettersi che i casi della mancata adozione nei termini di legge del Bilancio o del Rendiconto sono, in forza del richiamo operato dall'art. 227, comma. 2bis del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), entrambi disciplinati dal citato art. 141, comma 2, del medesimo Testo Unico.*

Tale disposizione individua due distinte ipotesi di inerzia: quella della Giunta nella predisposizione dello schema del documento contabile da sottoporre al Consiglio e quella in cui può incorrere quest'ultimo, qualora non provveda all'approvazione dello schema di documento contabile (predisposto dalla Giunta ovvero dal Commissario eventualmente nominato in sostituzione) sul quale sia stato chiamato a deliberare. In sostanza, se alla data individuata per l'approvazione definitiva del documento contabile (nel caso del Rendiconto 2020 entro il 31 luglio 2021) non sia stato predisposto nemmeno il relativo schema, il Commissario prefettizio dovrà essere nominato con il limitato compito di elaborare il documento da sottoporre al consiglio comunale.

Il termine del 31 luglio si riferisce, sì, al Consiglio comunale, ma a condizione che lo schema di Rendiconto predisposto dalla Giunta sia stato approvato entro lo stesso termine, il 31 luglio 2021. Ciò non è avvenuto, pertanto, come già verbalizzato nella medesima seduta di Commissione del 25 agosto, ritenendo la Giunta non legittimata a deliberare lo schema di Rendiconto oltre il termine del 31 luglio, il 2 e l'11 agosto, abbandono la seduta, informando il presidente ed i colleghi consiglieri di aver già inviato apposita segnalazione al Prefetto di Reggio Calabria per la nomina di un Commissario ad acta che proceda alla elaborazione dello schema di Rendiconto 2020, non approvato dalla Giunta comunale entro il 31 luglio, da sottoporre poi al Consiglio comunale. Conseguentemente non parteciperò alla discussione e votazione della proposta di delibera sulla rimodulazione del progetto di disavanzo essendo quest'ultima strettamente connessa al rendiconto 2020”.

Chiede al Segretario Generale, d.ssa Riva, di annotare la propria uscita dall'aula alle 10.43.

Il consigliere **Neri** chiede alla collega Iati di ascoltare il suo intervento. *L'invito è stato accolto favorevolmente dalla consigliera che rimane in aula.* Sottolinea che in commissione Bilancio è stato svolto un duro, faticoso e approfondito lavoro che si è avvalso del contributo prezioso anche delle minoranze nell'adottare una decisione importante che prescinde dalle opposizioni politiche, trattandosi di documenti strategici che riguardano la vita dell'Ente. Evidenzia l'opportunità che hanno avuto i consiglieri di esprimere le loro opinioni, critiche, osservazioni, valutazioni al fine di consentire all'aula consiliare di deliberare in piena libertà e coscienza da parte di ognuno. Per quanto riguarda il merito delle osservazioni, che rispetta ma non condivide, sollevate dalla consigliera Iati, afferma che il dirigente del servizio finanziario ha specificato in maniera chiara e limpida che il termine del 31 luglio si riferisce all'approvazione del documento da parte del consiglio comunale; quindi la giunta è perfettamente l'organo legittimato e deputato per legge ad adottare lo schema di rendiconto. Si addolora della scelta preannunciata dal Consigliere Iati di abbandonare l'aula. Sperava che il rendiconto, proprio per il grande spazio democratico lasciato durante la discussione in commissione, sarebbe giunto in consiglio comunale per un dibattito finale, da svolgersi in maniera franca, a volte anche forte, ma sempre orientato all'individuazione delle soluzioni migliori e più utili per la comunità e la cittadinanza reggina. Ritiene che l'abbandono dell'aula sia una forma di rinuncia alla volontà di rappresentare le proprie idee in consiglio, contrariamente al modo in cui si è affrontata la discussione in commissione.

La consigliera **Iati** replica evidenziando di essersi fermata in aula per educazione e per rispetto, ma sottolinea di aver espresso il suo punto di vista dopo aver approfondito la normativa. E' vero che il termine per l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale è il 31 luglio, ma dopo che la Giunta ha deliberato entro lo stesso termine, cosa invece che non è stata fatta per stesa ammissione del dirigente del servizio finanziario. E' vero, altresì, che le discussioni sono state ampie, ma rispetto al bilancio di previsione e non rispetto al rendiconto. A questo punto esce dall'aula. Sono le 10.49.

Il consigliere **Minicuci** conferma che in Commissione Bilancio c'è stata ampia discussione sul bilancio, ma non sul consuntivo. Rappresenta che non gli è stata fornita la documentazione: non si può discutere di programmi e missioni, il documento è solo per macroaggregati e non dà la possibilità di chiedere chiarimenti. Abbandona l'aula, lamentando la mancanza di democrazia, alle ore 10.52.

Il consigliere **Quartuccio** dichiara che avrebbe voluto intervenire nei preliminari, ma ormai l'argomento è superato.

Il consigliere **Milia** fa una precisazione di carattere istituzionale - non politica, e si scusa con il vicesindaco per non essersi rivolto alla sua persona nel precedente intervento, giusto perché il sindaco era collegato in videoconferenza.

I consiglieri **Marino Demetrio, De Biasi e Milia** escono dall'aula alle ore 10.54.

A questo punto, esaurite le dichiarazioni preliminari, si passa alla trattazione degli argomenti, posti all'ordine del giorno.

A relazionare sull'argomento posto al 1° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs n. 267/2000**" è l'assessore Irene Calabrò.

Dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dai consiglieri delle minoranze e chiarisce che è vero che la Giunta ha approvato lo schema di rendiconto il 2 agosto, ma da quest'anno i dati del consuntivo vengono trasmessi, prima dell'approvazione da parte del Consiglio, direttamente al Ministero, alla BDAP. Fa presente che, a causa di un disallineamento di un dato, la Giunta si è dovuta pronunciare per la rettifica, con l'adozione di una nuova delibera avvenuta l'undici agosto. A seguito di ciò si è proceduto all'istruzione della proposta consiliare. Ribadisce che il 31 luglio è il termine entro il quale il consiglio comunale deve approvare il rendiconto e, a seguito della diffida prefettizia notificata a tutti i consiglieri il 24 agosto, il consiglio si deve pronunciare entro 20 giorni, che verranno a scadere il 13 settembre. La sequenza di questi atti è ampiamente monitorata dalla Prefettura, cui si è dato già riscontro sia per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione sia per la comunicazione della convocazione del Consiglio comunale per le date del 6 e 7 settembre.

Evidenzia che con l'approvazione di questo documento contabile si rende conto, anche alla cittadinanza, della tenuta delle casse comunali e la condotta che durante l'esercizio finanziario viene portata avanti sia dalla parte politica che dalla parte amministrativa. Vengono monitorati i risultati, oggetto della previsione, che trovano sostanza nel rendiconto di gestione. E' una prova anche dal punto di vista giuridico perché vengono monitorati il rispetto dei principi contabili e la normativa prevista in materia, con i vari adeguamenti succedutisi in questi ultimi anni. E' un rendiconto che rispecchia l'impegno dal punto di vista amministrativo, cioè come gli uffici e i settori in questo anno hanno posto in essere gli obiettivi assegnati.

I punti salienti del rendiconto, che si ritiene opportuno rappresentare alla cittadinanza, e che sono stati condivisi in commissione con la maggioranza e le minoranze, sono:

- 1) il rendiconto di gestione anno 2019 con un risultato di gestione assolutamente lievitato in negativo pari a 399 milioni di euro, in virtù della nuova modalità di contabilizzazione del fondo di anticipazione di liquidità, accantonandola al risultato di amministrazione che per il 2020 è pari a circa 339 milioni di euro. Questo vuol dire che la modalità di gestione per il 2020 ha portato al recupero del disavanzo di circa 60 milioni di euro;
- 2) il fondo crediti che grava sul bilancio e frena la spesa corrente: sin da subito occorre mettere in atto interventi e correttivi per il recupero della morosità, quindi dell'elusione ma anche dell'evasione tributaria;
- 3) l'accantonamento al fondo rischi - elemento di novità - quest'anno è stato migliorato di 3 milioni;

- 4) l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, che negli anni scorsi era spalmato su 365 giorni, è stato portato a 328 giorni ed è stato ripianato e restituito al 31.12.2020;
- 5) i debiti fuori bilancio, che sono un elemento costante nel rendiconto di gestione, e quest'anno il consiglio comunale ne ha riconosciuti per un importo complessivo di 9 milioni e 600 mila. Sono derivanti per il 99% da titoli esecutivi, per cui non ci si può esimere dalle pronunce giurisdizionali e dal loro riconoscimento.

Dichiara che l'elemento positivo che si è ottenuto è che per il 2020 il nostro Comune non risulta più strutturalmente deficitario. Ciò vuol dire che tutta l'attività è stata posta in essere con l'indirizzo e l'obiettivo di raggiungere un risultato. Gli unici elementi di deficitarietà sono la capacità di riscossione, i debiti fuori bilancio superiori all'1% e il disavanzo. Sono problematiche che l'amministrazione sta affrontando e sono anche all'attenzione del governo nazionale. Si sta lavorando sugli adempimenti futuri, in stretta interlocuzione con il ministero dell'Economia e Finanze, e si vedrà il comune di Reggio Calabria - comune capofila - sottoscrivere un protocollo d'intesa al fine di trovare soluzioni definitive per l'adozione di sistemi sperimentali per la riscossione dei tributi.

Il consigliere **Gangemi** afferma che l'abbandono dell'aula dei consiglieri di minoranza è una fuga a tutti gli effetti. La documentazione dettagliata non prodotta, cui il consigliere Minicuci fa riferimento, poteva tranquillamente essere richiesta al dirigente del settore finanziario, presente nelle varie sedute anche in videoconferenza. In sede di commissione i consiglieri avrebbero potuto chiedere conto e ragione delle cose cui erano interessati. Questa fuga viene interpretata positivamente: vi è incapacità di fare opposizione, ma soprattutto vi è la consapevolezza che questa amministrazione, rispetto alle risorse che ha avuto a disposizione, ha operato bene. Anticipa il suo voto favorevole.

Il consigliere **Neri** sottolinea che questa è una giornata molto positiva per l'amministrazione, perché si approva un rendiconto che produce risultati molto importanti per la città. Il primo dato importantissimo è che si esce definitivamente dallo stato di strutturale deficitarietà. Ciò per il Comune di Reggio Calabria significa riattivare la catena della spesa, degli investimenti, delle assunzioni. Significa poter dare un orizzonte finalmente visibile all'amministrazione. Un risultato importante che porta con sé l'approvazione del rendiconto è strettamente correlato alle criticità che la città ha vissuto in questa estate rovente: lo stato delle manutenzioni e lo stato dell'idrico. Si riferisce alla liberazione di risorse pari a circa un milione e sette, derivanti da risparmi, che saranno destinate alle attività di manutenzione ordinaria. Afferma che, a suo giudizio, la minoranza abbia abbandonato l'aula per l'assenza di argomenti, e ha cercato di trincerarsi dietro un paventato negato diritto di accesso ai documenti che non sarebbero stati consegnati, quando in realtà in commissione, ogni volta che c'è stata richiesta di integrazione documentale, ci si è prodigati immediatamente per farli consegnare ai richiedenti. Evidenzia che una minoranza che abbandona l'aula è una minoranza che non ha argomenti e che probabilmente avrebbe preferito risultati diversi da quelli positivi che oggi si stanno portando a beneficio della città.

Il consigliere **Pazzano** afferma che rimane in aula perché ritiene che il compito di un consigliere di minoranza sia quello di presidiare il consiglio comunale per espletare il proprio mandato nella sede istituzionale. Sull'allontanamento dei colleghi non si sente di dare assolutamente una valutazione. Evidenzia un suo malcontento per la mancata documentazione dettagliata rispetto alle spese per il personale, per le fatture di Avr non dettagliate, per il piano dei servizi che oggettivamente non vengono garantiti, per i verbali della cabina di regia sull'emergenza idrica. Sottolinea l'assenza di strumenti per fare opposizione e ribadisce che occorre invertire completamente la rotta. Chiede in che modo vengono spesi giornalmente i soldi per la manutenzione ordinaria, soprattutto per quanto concerne il settore idrico - circa 800 Km di linea acquedottistica: il comune paga circa 80 mila euro al mese di canone e se si analizza il servizio idrico si giunge alla conclusione che non sono soldi ben spesi. Auspica che, nel futuro, l'approvazione del bilancio sociale e, quindi, del rendiconto sociale cambino completamente l'impostazione dell'amministrazione comunale e specifica che il problema non è la quadratura dei conti, ma quali servizi essenziali sono garantiti e a fronte di quali spese. Nell'affermare la speranza che si possa costruire un modello di città diverso, annuncia l'astensione dal voto. Non vota contro perché mancano davvero gli elementi completi di valutazione, essendo gli stessi insufficienti.

Si procede quindi alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 20 (di cui in videoconferenza FALCOMATA', BURRONE, GIORDANO e ZIMBALATTI), **19 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE E ZIMBALATTI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività della delibera, per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 20 (di cui in videoconferenza FALCOMATA', BURRONE, GIORDANO e ZIMBALATTI), **19 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE E ZIMBALATTI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 2° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Rimodulazione progetto di ripiano del disavanzo**" è l'assessore Irene Calabrò. Evidenzia che si tratta sostanzialmente di una presa d'atto ed è consequenziale all'approvazione del rendiconto 2020. E' un atto di competenza del consiglio comunale. Sebbene possa sembrare un atto sostanzialmente tecnico, il contenuto di questa proposta deliberativa si sostanzia nel condividere l'indirizzo dato dalla Giunta, cioè l'utilizzo, a titolo di fondo perduto, del decreto agosto, per il ripiano del disavanzo derivante dal piano di riequilibrio al mese di dicembre 2020; per il ripiano dell'anticipazione di liquidità previsto dal DL 78; per il costante ripiano per quote che derivavano dal disavanzo del riaccertamento straordinario dei residui del 2015; per il ripiano del disavanzo derivante dall'applicazione del metodo integrale, rispetto a quello semplificato, del fondo crediti; per il ripiano del disavanzo di costituzione del FAL. Quindi le voci riportate sulla proposta ci restituiscono quelle che sono state le operazioni contabili di ripiano del disavanzo, ma soprattutto a fine rendiconto ci dicono come il recupero del disavanzo dei 60 milioni sia stato impiegato o sia stato distribuito. Nel dettaglio sottolinea che il disavanzo recuperato è stato utilizzato per appianare 4 milioni 777 che è la quota di ripiano prevista per il riaccertamento straordinario dei residui; 5 milioni 362 per il disavanzo da FAL, ex decreto legge 35 del 2013; 4 milioni e 52 per il fondo anticipazioni e liquidità per il DL 78; 46 milioni, ovvero la voce più rilevante, che è quella di chiusura definitiva del disavanzo da piano di riequilibrio. Nel prospetto sempre allegato sono indicate per singole voci e poi per annualità fino al 2044, le quote annuali di recupero. Quello da portare all'attenzione sono soprattutto la chiusura del piano per la parte che interessa il 2021 e il 2022. Aggiunge che il ripiano del disavanzo ha tenuto anche conto delle osservazioni, delle raccomandazioni e degli indirizzi della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria - con le deliberazioni 17 e 157 del 2020.

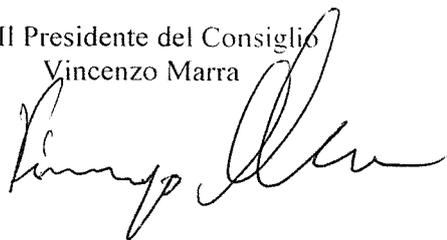
Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri 20 (di cui in videoconferenza FALCOMATA', BURRONE, GIORDANO e ZIMBALATTI), **19 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE E ZIMBALATTI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività della delibera, per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 19 (di cui in videoconferenza FALCOMATA', GIORDANO e ZIMBALATTI), **18 voti favorevoli** (FALCOMATA', CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, VERSACE E ZIMBALATTI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

I lavori si chiudono alle ore 11.47.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Marra



Il Segretario Generale
D.ssa Maria Riva

